

Democrazia in crisi?



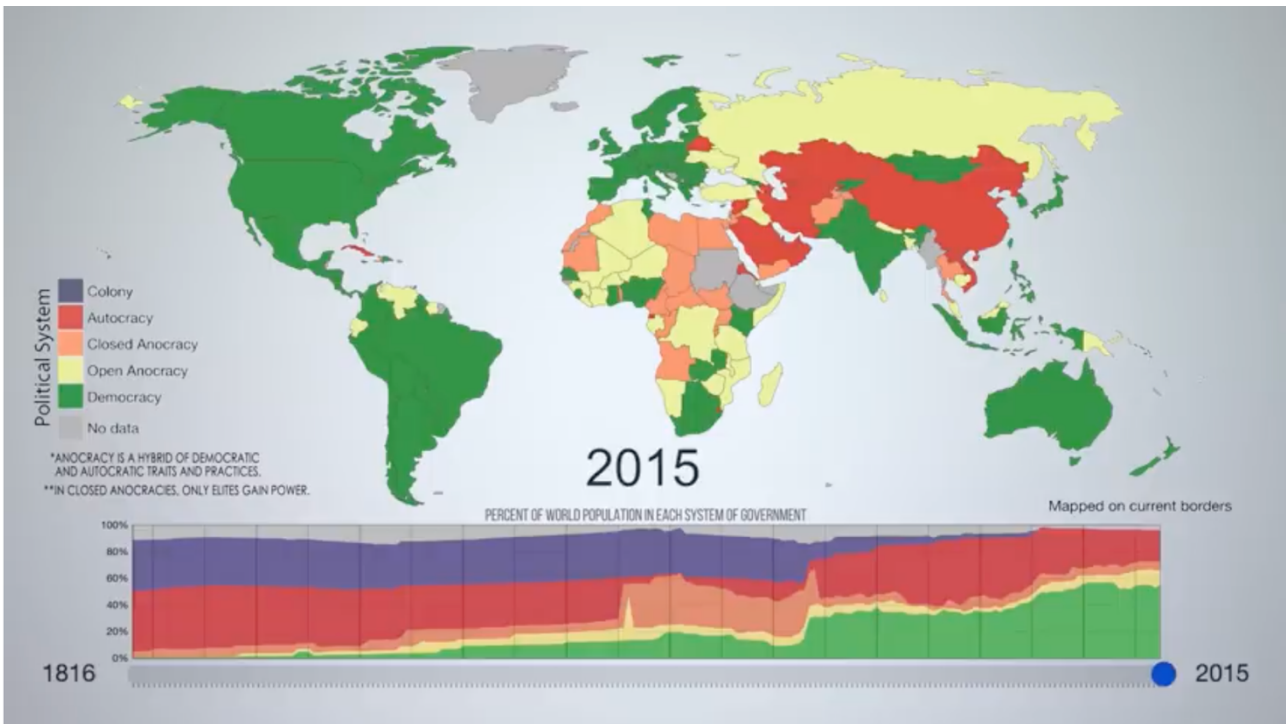
Vignetta del disegnatore svizzero Chappatte pubblicata dal settimanale tedesco Der Spiegel

(20 marzo 2019)

Fonte: <https://www.chappatte.com/gctag/democratie/>

Attività 1

Osserva con attenzione il filmato dal titolo «*The evolution of world democracy*» (durata: min. 10.22) e mettilo in relazione con la tua opinione appena espressa.



Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=4yYwnPvuTQE>

(Osservazione: Anocracy = anocrazia, regime che mescola democrazia e caratteristiche dittatoriali)

Nel complesso, ma soprattutto nella seconda parte del Novecento, quale è stato l'andamento dei Paesi democratici e quali, secondo te, ne potrebbero essere le cause?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Attività 2

Per approfondire le motivazioni di questa evoluzione, leggi il documento seguente.

“Negli ultimi anni del XX secolo [...] la caduta del comunismo europeo, principale avversario della democrazia liberale, e l'avvicinamento progressivo della Cina – unico grande Stato mondiale rimasto comunista – ai principi dell'economia di mercato e del capitalismo liberale, hanno implicato la fine dell'antagonismo tra i due modelli economici rivali, che aveva dominato il mondo dal 1945. All'interno di questo panorama mondiale è nato un modello economico che trascende le frontiere e favorisce le imprese multinazionali: la globalizzazione. Si è assistito quindi all'emergere di un mondo unificato intorno ai principi del liberalismo economico e della democrazia; un mondo dove gli Stati Uniti, divenuti l'unica superpotenza, sono il modello di civilizzazione e di politica economica.”

Tratto e liberamente tradotto da: S. Berstein, *Démocratie, régimes autoritaires et totalitarismes de 1900 à nos jours*.

Tra le opzioni seguenti indica la tesi espressa nel testo storiografico.

- L'ascesa della Cina ha portato alla generalizzazione del modello comunista nel mondo a scapito della democrazia liberale.
- La fine dei comunismi in Europa ha determinato il primato della democrazia liberale e della globalizzazione nel panorama mondiale. Gli Stati Uniti sono diventati il modello politico ed economico di riferimento mondiale.
- La diffusione a livello mondiale del sistema economico globalizzato basato sulle multinazionali ha comportato il passaggio di tutti gli Stati a un regime democratico.

2. Le caratteristiche generali di una democrazia

Affinché un Paese possa essere definito come democratico, occorre che siano soddisfatte le condizioni descritte nello schema seguente.



Tratto, tradotto e adattato da: IDEA
(Institut pour la démocratie et l'assistance électorale)
État de la démocratie dans le monde en 2017
<https://www.idea.int>

Inserisci, nei cinque spazi vuoti, le lettere corrispondenti alle parole-chiave che trovi nel riquadro:

A) Partecipazione	B) Rappresentanza	C) Amministrazione imparziale
D) Controllo reciproco dei poteri	E) Diritti fondamentali	

3. Analisi della percezione della democrazia nelle cittadine e nei cittadini europei

Dopo aver esaminato quali sono le caratteristiche principali della democrazia, proviamo ora ad approfondire la relazione delle cittadine e dei cittadini europei con le istituzioni democratiche.

Prendiamo in considerazione quale percezione ha la cittadinanza in rapporto ai cinque elementi costitutivi della democrazia:

- A. partecipazione;**
- B. rappresentanza;**
- C. amministrazione imparziale;**
- D. controllo reciproco dei poteri;**
- E. diritti fondamentali.**

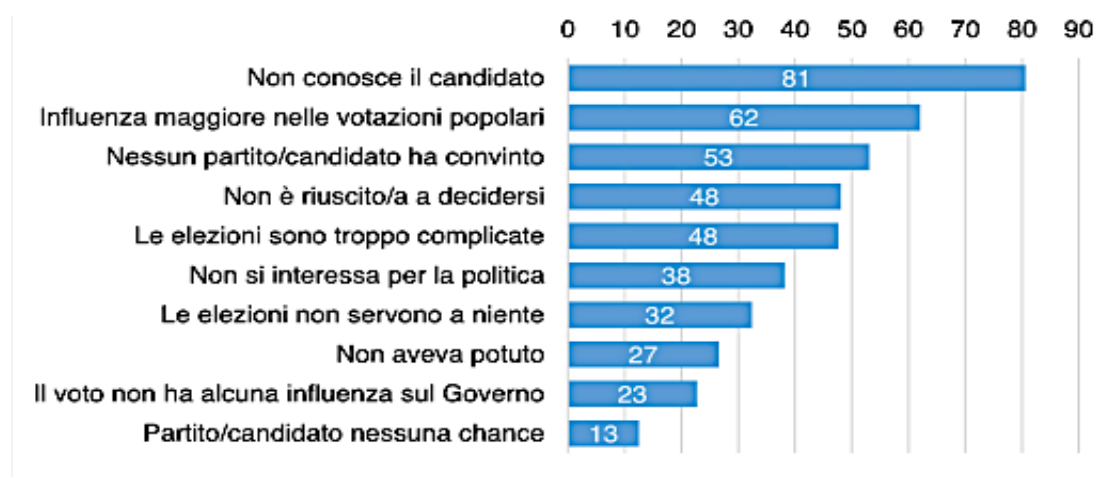
Attività 3

A gruppi analizzate i documenti proposti: secondo la sensibilità dei cittadini, le nostre democrazie sembrano in buona salute?

A) Partecipazione

- Secondo voi, qual è in Svizzera la percentuale delle cittadine e dei cittadini che partecipano a votazioni e a elezioni? Come potrebbe essere cambiata tale percentuale nel corso del Novecento?
- Osservate i grafici presenti sul secondo volume del manuale “La Svizzera nella storia” a pagina 156 e confrontateli con la vostra percezione. Quali considerazioni potete trarre?
- Leggete e analizzate con attenzione i due documenti seguenti:

Tab. 1: Motivazioni addotte per giustificare l’astensionismo in Svizzera nel 2015



Esempio di lettura: l’81% degli astenuti ha indicato che il fatto di non conoscere a sufficienza i candidati era un motivo importante per non votare (N=1943-2274).

Dati raccolti e pubblicati da FORS+ (Centro svizzero di competenza per le scienze sociali)

Doc. 2

“L’astensionismo è spesso determinato da motivazioni meno logiche e più istintive. Da un lato la percezione del singolo elettore di essere personalmente ininfluenza di fronte alla massa dell’elettorato. [...] Dall’altro lato, la sensazione che i partiti politici, le maggioranze e i governi fanno comunque l’uso che vorranno dei voti ricevuti.”

Tratto da: P. Odifreddi, *La democrazia non esiste*, Rizzoli, 2018.

- d. Raggruppate le motivazioni per cui le persone si astengono dal voto nei due insiemi proposti, indicando accanto anche la percentuale dei cittadini che aderisce alla convinzione espressa.






Scarsa conoscenza o disinteresse (dei meccanismi politici o dei candidati)	%

Scarsa fiducia nel voto	%

- e. Quale tra le due motivazioni porta maggiormente all'astensionismo? Come si sentono i cittadini di fronte alla richiesta di andare a votare?
- f. In che modo si potrebbero incoraggiare gli elettori ad andare a votare?

B) Rappresentanza

Tab. 1: Fiducia nelle istituzioni nei principali Paesi dell'Europa occidentale
Letture: più è alta la percentuale, maggiore è la fiducia nelle istituzioni.

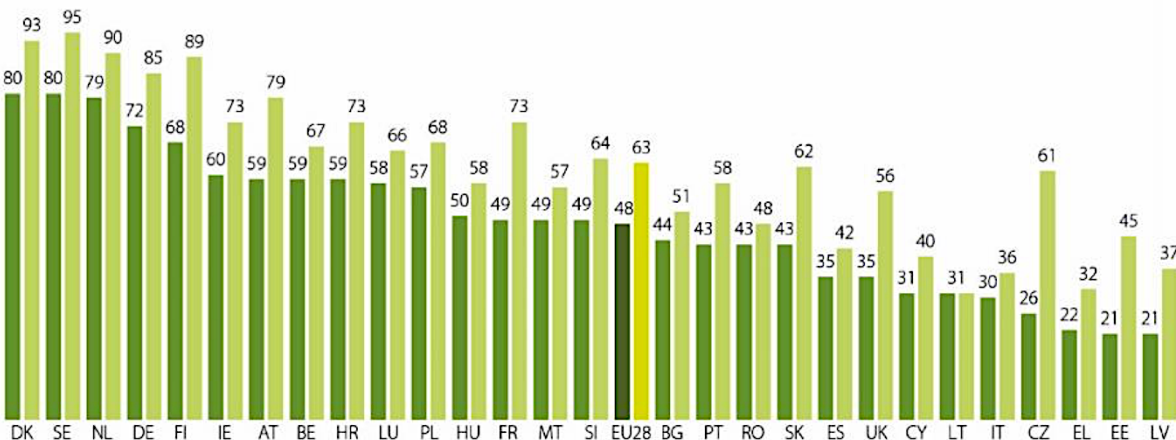
	 ITALIA	 FRANCIA	 GRAN BRETAGNA	 GERMANIA	 SPAGNA
Il Comune	28.4	62.4	41.2	71.7	36.7
La Regione	19.0	50.7	--	78.5	27.5
Lo Stato	12.9	25.9	40.2	73.6	21.3
L'Unione Europea	27.1	32.7	26.5	55.0	37.8

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos & Pi - Pragma per Fondazione Unipolis, Gennaio 2014 (N. Casi: 5000)

Grafico 2: Percezione su quanto conti esprimersi politicamente

Q Voglia indicare in quale misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:
 La mia voce ha un peso nell'UE / La mia voce ha un peso in (NOSTRO PAESE) (%)

- La mia voce ha un peso nell'UE
- La mia voce ha un peso in (NOSTRO PAESE)



DK: Danimarca	SE: Svezia	NL: Paesi Bassi	DE: Germania
FI: Finlandia	IE: Irlanda	AT: Austria	BE: Belgio
HR: Croazia	LU: Lussemburgo	PL: Polonia	HU: Ungheria
FR: Francia	MT: Malta	SI: Slovenia	BG: Bulgaria
PT: Portogallo	RO: Romaniaa	SK: Slovacchia	ES: Spagna
UK: Regno Unito	CY: Cipro	LT: Lituania	IT: Italia
CZ: Repubblica Ceca	EL: Grecia	EE: Estonia	LV: Lettonia

EU 28: Unione Europea considerando ancora il Regno Unito.

Secondo un sondaggio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), il 70% dei Norvegesi e il 75% degli Svizzeri si dichiara soddisfatto del funzionamento del governo nel loro paese (Tratto da: https://www.oecd-ilibrary.org/governance/government-at-a-glance-2019_8ccf5c38-en)

Tratto da "La democrazia in movimento. Sondaggio Eurobarometro del Parlamento europeo".
 (<https://www.europarl.europa.eu/at-your-service/it/be-heard/eurobarometer/eurobarometer-2018-democracy-on-the-move>)

Cartina 3: Mappa politica dell'Europa

- Quali informazioni e quali conclusioni si possono trarre dalla lettura della **tabella 1**? Riassumete e commentate le situazioni esposte. Provate a individuare alcune possibili interpretazioni di questi dati.
- Secondo il **grafico 2**, la popolazione in generale ritiene di “contare di più” nell’Unione Europea o nei propri Paesi? Perché, secondo te?
- Nella **cartina 3** evidenzia con lo stesso colore gli Stati in cui la popolazione crede che sia ascoltata dal proprio governo in percentuale del 70% o più. In altro colore evidenzia gli Stati la cui percentuale oscilla tra il 50% e il 70%, mentre in un ultimo colore identifica gli Stati la cui percentuale è inferiore del 50%.

Tra le opzioni seguenti indica **le** considerazioni che ti sembrano possano emergere correttamente dalla lettura della cartina colorata:

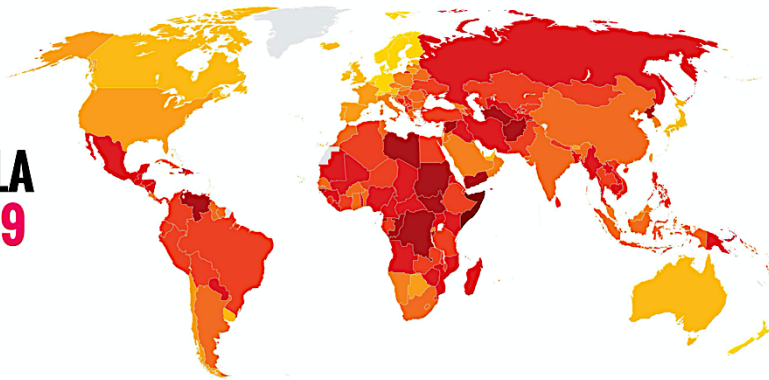
- Le istituzioni degli Stati dell'Europa settentrionale possono godere di un ampio sostegno dell'opinione pubblica in ragione di una generale buona distribuzione della ricchezza e di un sistema democratico consolidato da molto tempo.
- Emerge dalla cartina un quadro negativo in Europa del consenso dei cittadini verso le loro istituzioni: nella maggioranza degli Stati la popolazione ritiene infatti di non essere ascoltata.
- La fine dei comunismi in Europa ha lasciato una importante conseguenza. Le popolazioni degli Stati dell'Europa orientale non esprimono molta fiducia verso i loro governanti. Le democrazie in quegli Stati non sembrano dunque ancora godere di un ampio sostegno.
- Diversi paesi dell'Europa meridionale subiscono le conseguenze del peso del loro debito pubblico e della crisi delle loro istituzioni. La maggior parte dei cittadini infatti dichiara di non sentirsi ascoltato dalle proprie istituzioni.
- La democrazia diretta non sembra essere efficace in Svizzera: la maggioranza della popolazione infatti ritiene di non essere ascoltata e non condivide le scelte delle istituzioni.

C) Imparzialità

Doc. 1: Corruzione dei governi percepita nel mondo nel 2019

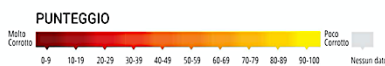


INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2019



Il livello di corruzione percepito nel settore pubblico in 180 paesi nel mondo.

PUNTEGGIO PAESE	POSIZIONE	PAESE	PUNTEGGIO	POSIZIONE	PAESE	PUNTEGGIO	POSIZIONE	PAESE	PUNTEGGIO	POSIZIONE	PAESE	PUNTEGGIO	POSIZIONE										
87	Denmark	1	67	Chile	26	53	Italy	51	42	Solomon Islands	77	36	Thailand	101	29	Maldives	130	25	Uzbekistan	153			
87	New Zealand	1	66	Seychelles	27	53	Malaysia	51	41	Benin	80	35	Albania	106	29	Mali	130	24	Madagascar	158			
86	Finland	3	64	Bahamas	29	53	Saudi Arabia	51	41	China	80	35	Algeria	106	29	Mexico	130	24	Zimbabwe	158			
85	Singapore	4	62	Barbados	30	52	Mauritius	56	41	Ghana	80	35	Brazil	106	29	Myanmar	130	23	Eritrea	160			
85	Sweden	4	62	Portugal	30	52	Namibia	56	41	India	80	35	Cote d'Ivoire	106	29	Togo	130	22	Nicaragua	161			
84	Norway	7	62	Spain	30	50	Slovakia	59	40	Morocco	80	35	Egypt	106	28	Dominican Republic	137	20	Cambodia	162			
82	Netherlands	8	61	Botswana	34	48	Cuba	60	40	Burkina Faso	85	35	North Macedonia	106	28	Kenya	137	20	Chad	162			
80	Germany	9	60	Brunei Darussalam	35	48	Greece	60	40	Guyana	85	35	Mongolia	106	28	Kenya	137	20	Iraq	162			
80	Luxembourg	9	60	Israel	35	47	Jordan	60	40	Indonesia	85	34	El Salvador	113	28	Lebanon	137	19	Burundi	165			
77	Iceland	11	60	Lithuania	35	46	Sao Tome and Principe	64	39	Trinidad and Tobago	85	34	Kazakhstan	113	28	Liberia	137	19	Congo	165			
77	Australia	12	60	Slovenia	35	46	Vanuatu	64	39	Serbia	91	34	Nepal	113	28	Mauritania	137	19	Turkmenistan	165			
77	Austria	12	60	Korea, South	39	46	Argentina	66	38	Turkey	91	33	Philippines	113	28	Papua New Guinea	137	18	Democratic Republic of the Congo	168			
77	Canada	12	59	Saint Vincent and the Grenadines	39	45	Belarus	66	38	Ecuador	93	32	Eswatini	113	28	Paraguay	137	18	Guinea Bissau	168			
77	United Kingdom	12	59	Cabo Verde	41	45	Montenegro	66	38	Sri Lanka	93	32	Zambia	113	28	Russia	137	18	Haiti	168			
76	Hong Kong	16	58	Cyprus	41	45	Senegal	66	37	Timor-Leste	93	32	Sierra Leone	119	28	Uganda	137	18	Libya	168			
75	Belgium	17	58	Poland	41	44	Hungary	70	37	Colombia	96	31	Moldova	120	26	Angola	146	17	Korea, North	172			
74	Estonia	18	58	Costa Rica	44	44	Romania	70	37	Ethiopia	96	31	Niger	120	26	Bangladesh	146	17	Guatemala	172			
74	Ireland	20	56	Czech Republic	44	44	South Africa	70	37	Gambia	96	31	Pakistan	120	26	Guatemala	146	16	Afghanistan	173			
73	Japan	20	56	Georgia	44	44	Suriname	70	37	Tanzania	96	30	Bolivia	123	26	Honduras	146	16	Equatorial Guinea	173			
71	United Arab Emirates	21	56	Latvia	44	44	Bulgaria	74	36	Vietnam	96	30	Gabon	123	26	Iran	146	16	Sudan	173			
71	Uruguay	21	55	Dominica	48	43	Jamaica	74	36	Bosnia and Herzegovina	101	30	Malawi	123	26	Mozambique	146	16	Venezuela	173			
69	France	23	55	Saint Lucia	48	43	Tunisia	74	36	Kosovo	101	30	Azerbaijan	126	25	Nigeria	146	15	Yemen	177			
69	United States of America	23	54	Malta	50	42	Armenia	77	36	Panama	101	29	Djibouti	126	25	Cameroon	153	13	Syria	178			
68	Bhutan	25	53	Grenada	51	42	Bahrain	77	36	Peru	101	29	Guinea	130	25	Central African Republic	153	12	South Sudan	179			
																					9	Somalia	180



#cpi2019
www.transparency.it/indice-percezione-corruzione

This work from Transparency International (2020) is licensed under CC BY-ND 4.0

- Commentate la situazione generale e poi entrate nel dettaglio: cosa pensano i cittadini del mondo riguardo alla corruzione? Ritengono che il loro governo sia “trasparente”? Quali differenze vi sono tra i diversi luoghi del mondo?
- Quali caratteristiche ha, secondo voi, un governo corrotto? Come agisce invece un governo privo di corruzione?
- Per quanto riguarda l'Europa in particolare, trovate ci sia una relazione tra i dati esposti da questa tabella e quelli relativi alla fiducia che i cittadini mostrano nelle istituzioni locali ed europee (Tabella 1 e Grafico 2 del gruppo B)? Provate a spiegare questa relazione.

D) Controllo reciproco dei poteri

Tab. 1: L'affidabilità dei media

Tabella 1.2 – Affidabilità percepita delle singole fonti informative (2017; %)

Mezzo	Fonte informativa	Affidabilità
		% popolazione
Televisione	Canali in chiaro nazionali	40,0
	Canali in chiaro locali	25,3
	Canali a pagamento	29,6
Radio	Radio nazionali	33,8
	Radio locali	27,9
Quotidiani	Quotidiani nazionali	31,4
	Quotidiani locali	28,6
Internet	Siti web/app di quotidiani	30,4
	Motori di ricerca	29,3
	Aggregatori di notizie e portali	25,1
	Social network	18,7
	Testate native digitali/altri siti di informazione	15,9
	Blog	14,4

Nota: l'affidabilità di una fonte informativa equivale ad un giudizio di 4 o 5 su una scala da 1 a 5 (ossia "affidabile" o "molto affidabile").

I "canali in chiaro" sono visibili a tutti gratuitamente.

I "canali a pagamento" (Pay TV) sono emittenti che richiedono un abbonamento per poter essere viste.

Tratto da AGCOM, Autorità per la Garanzia della Comunicazione,
"Rapporto sul consumo di informazione", 2018

(<https://www.agcom.it/documents/10179/9629936/Studio-Ricerca+19-02-2018/72cf58fc-77fc-44ae-b0a6-1d174ac2054f?version=1.0>)

- Commentate il grafico, mettendo in evidenza quali sono i media che gli italiani reputano più affidabili e quali meno. Quali considerazioni potete trarre? Vi rispecchiate in queste cifre?
- Secondo voi in una democrazia è importante informarsi? Perché? Vi mantenete informate/i su quanto succede nel mondo? Se sì, attraverso quali canali vi aggiornate?

Doc. 2: I giovani e l'informazione

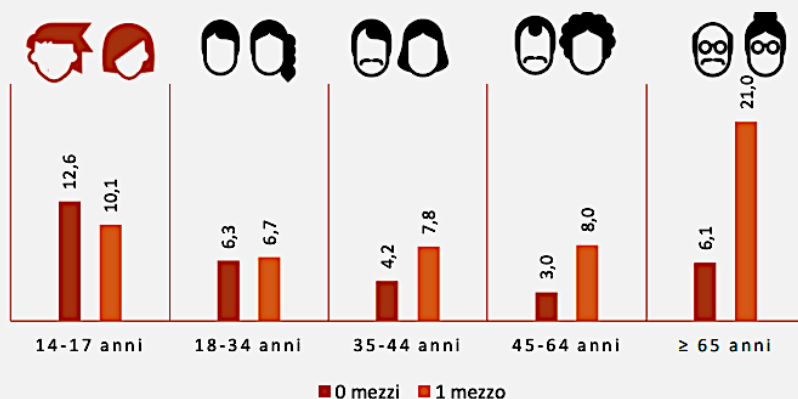
- a. Evidenzia nel testo seguente le principali considerazioni espresse sull'accesso dei minori all'informazione.

Preliminarmente, si osserva come (Figura 1.15), rispetto alle altre fasce di età, proprio la classe di individui di età compresa tra i 14 e i 17 anni registri al suo interno la più ampia quota di soggetti che non si informano (12,6%, tale valore è pari al 5% per il totale della popolazione).

Un'ulteriore quota di minori, pari a circa il 10%, per informarsi accede a un solo mezzo. Anche tale valore risulta più elevato rispetto a quello riscontrato per tutte le altre fasce di età, ad eccezione degli ultrasessantacinquenni.

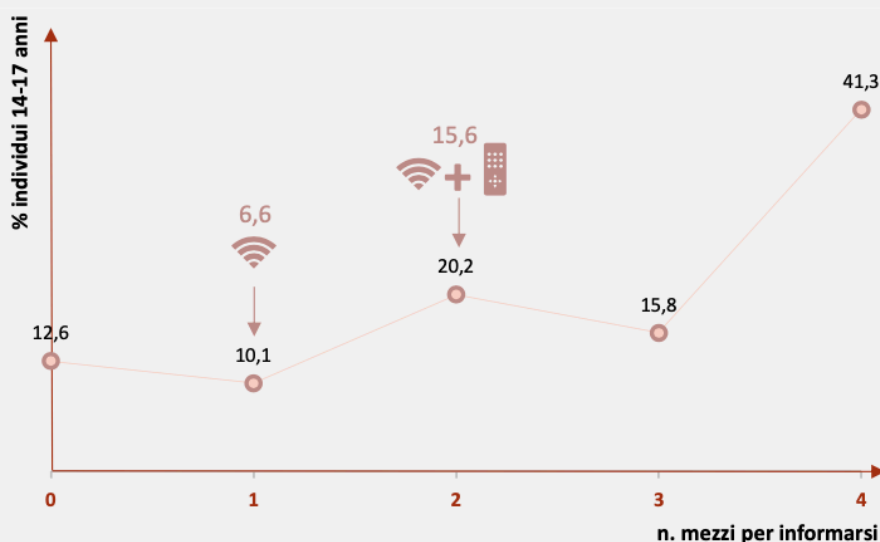
In definitiva, circa un quarto dei minori o non si informa, o lo fa utilizzando un solo mezzo di informazione (molto spesso il web; v. Capitolo 2).

Figura 1.15 – Fruizione dell'informazione per fasce di età (2017; % individui della classe di età)



Esaminando più dettagliatamente la composizione della dieta informativa dei minori (cfr. Figura 1.16), si evince d'altra parte una prevalenza nel consumo di più media per gli scopi informativi: difatti, il 20,2% di essi utilizza 2 mezzi tra Tv, radio, quotidiani e Internet, il 15,8% ne utilizza tre, mentre il 41,3% utilizza tutti e quattro i mezzi.

Figura 1.16 – Composizione della dieta informativa dei minori (2017; % individui di 14-17 anni)



Dalla Figura 1.16 emerge, inoltre, il ruolo di Internet come mezzo privilegiato di informazione dei minori. Infatti, considerando i ragazzi e gli adolescenti che si affidano a un solo mezzo per informarsi, la maggior parte di loro sceglie Internet. Se gli adolescenti – come sostiene l'approccio *Users and gratifications* – esercitano un ruolo attivo, essendo selettivi rispetto alla scelta dei media e alla fruizione dei contenuti, l'uso di Internet per scopi informativi evidentemente risulta in linea con i loro bisogni, interessi e capacità.

I dati indicano anche che il pubblico più giovane resta ancora legato al mezzo televisivo per informarsi: i tre quarti di coloro che utilizzano 2 media affiancano a Internet proprio la Tv.

Gli scenari sopra descritti aprono la strada a due ordini di considerazioni.

Da un lato, le evidenze di porzioni significative di minori che non si informano portano a interrogarsi sul processo di educazione all'informazione per le nuove generazioni: se è vero il principio per cui le abitudini e gli atteggiamenti sono formati sin dalla giovane età, la sussistenza di una quota di minori non informati apre al rischio di avere, nel futuro, cittadini adulti meno consapevoli, poco educati al pensiero critico, meno orientati alla ricerca e all'approfondimento di informazioni, e, dunque maggiormente esposti al rischio di esclusione e marginalizzazione sociale.

Dall'altro lato, il ricorso consistente da parte dei minori a una pluralità di mezzi può essere interpretato in senso positivo, come avvio di quel processo di *empowerment* di capacità critiche e di esperienze che rende i minori soggetti attivi nel percorso informativo.

In conclusione, il mondo giovanile appare caratterizzato da una struttura quantomeno duale, ossia contraddistinta dalla contemporanea presenza di gruppi caratterizzati da una spiccata fertilità mediale ovvero da una pronunciata aridità nell'uso delle fonti informative.

Tratto da AGCOM, Autorità per la Garanzia della Comunicazione,
"Rapporto sul consumo di informazione", 2018

(<https://www.agcom.it/documents/10179/9629936/Studio-Ricerca+19-02-2018/72cf58fc-77fc-44ae-b0a6-1d174ac2054f?version=1.0>)

- b. Quali problemi può suscitare il fatto che i giovani siano poco informati e che trovino le loro informazioni principalmente da internet, media che è comunemente considerato come poco affidabile?

Doc. 3: Il "quarto potere"

"In sociologia, il "quarto potere" è quello attribuito ai mezzi di comunicazione di massa (radio, giornali, tv, internet), i quali sono considerati strumenti della vita democratica tanto quanto i tre poteri canonici, cioè Legislativo, Esecutivo e Giudiziario. [...]

I mezzi di comunicazione di massa detengono un potere perché informano la collettività sui comportamenti del governo, del parlamento, della magistratura e, in generale, sugli atti dei rappresentanti del popolo eletti nelle istituzioni, ossia mettono al corrente il popolo di come operano gli altri tre poteri della democrazia.

I rischi principali per la democrazia in seguito a un uso improprio di questo potere sono costituiti dal controllo politico dei mezzi di informazione e dall'accentramento di essi nelle mani di un ristretto gruppo di persone (solitamente grandi aziende). In questi due casi infatti, considerando che coloro che controllano i media tendono in genere a filtrare le informazioni che sono in contrasto con i propri interessi, si avrebbe una mancanza di pluralismo, e si ostacolerebbe quindi la possibilità dei cittadini-elettori di formarsi delle opinioni informate e di attuare delle scelte consapevoli."

Tratto e adattato da: Wikipedia, voce: "Quarto potere (sociologia)"

- c. Leggendo questo ultimo estratto, e mettendolo in relazione con quanto appreso in precedenza, quali rischi corre l'informazione nelle democrazie attuali?

E) Rispetto dei diritti umani¹

Doc. 1: La percezione dell'importanza dei diritti umani nel mondo

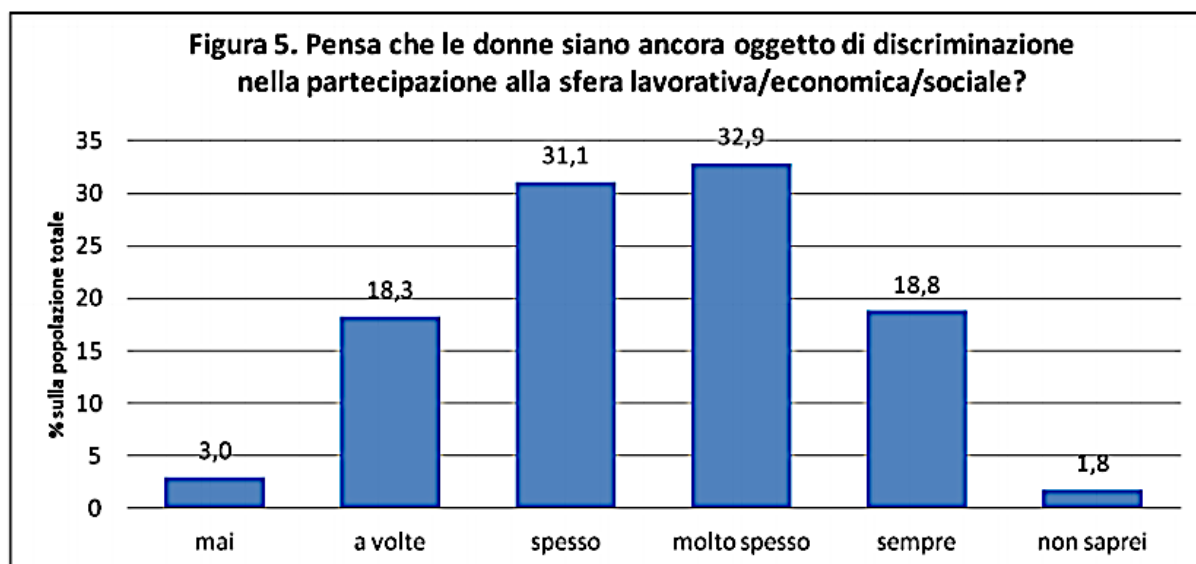
“La maggior parte dei cittadini (78%) è d'accordo sul fatto che è importante avere una legge che protegga i diritti umani nel proprio Paese. [...] Similmente, il 72% dei cittadini ritiene che i diritti umani siano importanti per creare una società più giusta.

Inoltre, la maggior parte dei cittadini mondiali (73%) crede che i diritti umani esistano nel mondo.”

Tratto, tradotto e adattato da: Ipsos, *Human rights in 2018*

- Secondo voi i diritti umani sono importanti nel mondo? Cosa pensate di questi dati: li trovate incoraggianti o demoralizzanti? Approfondite e giustificate il vostro pensiero.
- In quali ambiti ritenete che, nella storia, siano stati fatti passi avanti? In quali invece credete ci sia ancora tanta strada da fare?

Tab. 2: Percezione della disparità di genere in Italia



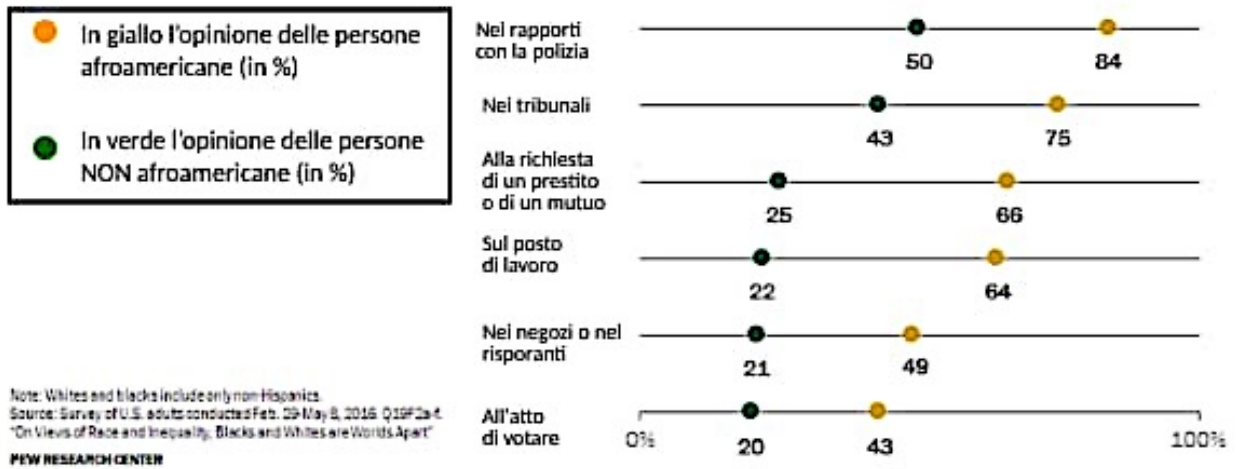
Tratto da: Movimento di difesa del cittadino, *Discriminazione di genere: la situazione italiana, la normativa e le best practices europee*

- Commentate i dati relativi alla percezione della disparità di genere.
- In che modo, secondo voi, questa disparità di trattamento può verificarsi?

¹ La nozione di diritti umani si basa sulla concezione che ogni essere umano sia nato con dei diritti fondamentali, inalienabili, indipendenti da qualsiasi variabile (luogo di nascita, ceto sociale, etnia, genere, religione, ricchezza, ecc.).

Doc. 3: Percezione della disparità etnica negli Stati Uniti

Letture: le cifre si riferiscono alla percentuale di persone che sostengono che negli Stati Uniti gli afroamericani siano trattati in modo meno corretto rispetto alle altre persone.



- e. Commentate i dati relativi alla percezione della disparità etnica.
- f. In che modo, secondo voi, può verificarsi questa discriminazione?

Tabella di sintesi

Presta attenzione alla messa in comune dei gruppi di compagni e riassumi nella tabella ciò che è emerso dall'analisi dei documenti:

Tema	Cosa pensano i cittadini?	È positivo per la democrazia?
Partecipazione		
Rappresentanza		
Imparzialità		
Controllo reciproco dei poteri		
Rispetto dei diritti umani		

Quale bilancio possiamo fare sullo stato di salute della democrazia oggi, stando alla percezione che ne hanno i cittadini?

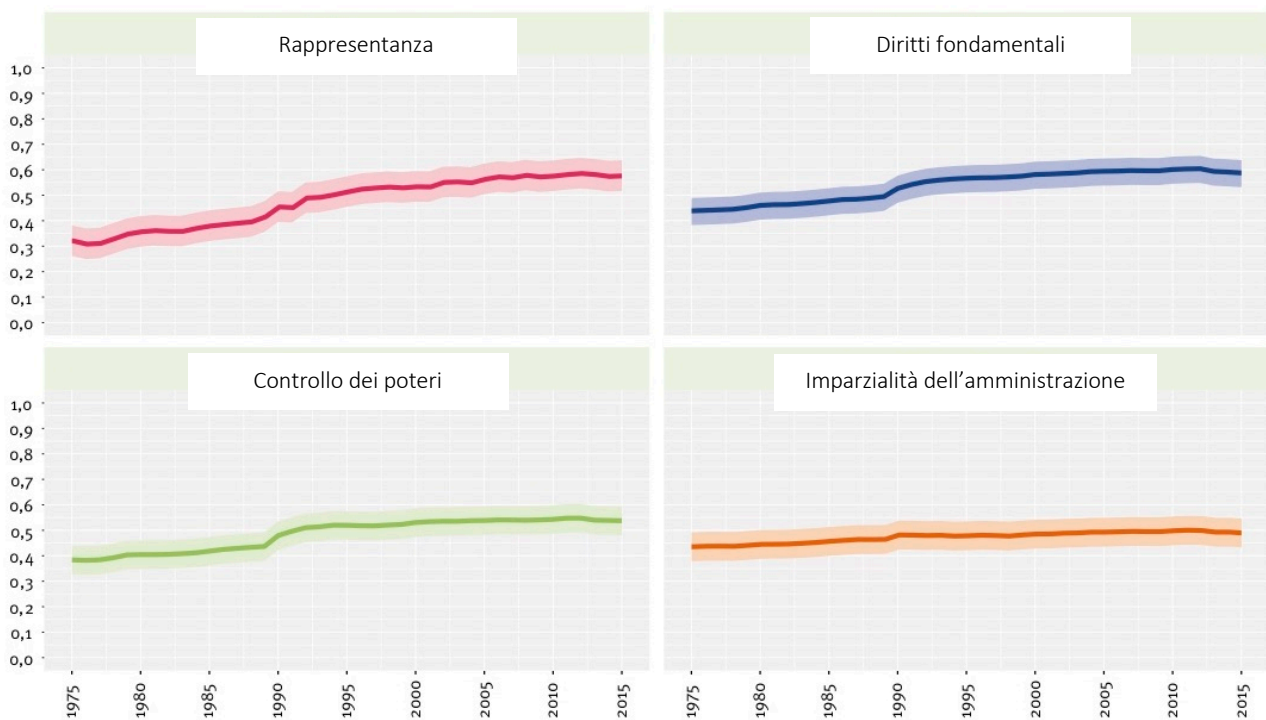
4. Analisi dei dati statistici



I dati con cui stai per confrontarti sono dati statistici che intendono sintetizzare una **situazione reale** e per questo motivo prendono in considerazione indicatori misurabili.

Attività 1

Osserva ora i grafici sull'evoluzione delle caratteristiche della democrazia a livello internazionale e rispondi alle domande.



Remarque: les bandes ombrées bordant les lignes délimitent l'intervalle de confiance des estimations, évalué à 68 % (voir l'annexe méthodologique pour savoir comment les interpréter).

Source: indices EDdM 2 017 (indice « représentativité du gouvernement », indice « droits fondamentaux », indice « contre-pouvoirs » et indice « impartialité de l'Administration »).

a. Quali sono le tendenze generali di tutti e quattro i grafici?

.....

.....

b. Che cosa puoi rilevare rispetto alla tendenza degli ultimi anni?

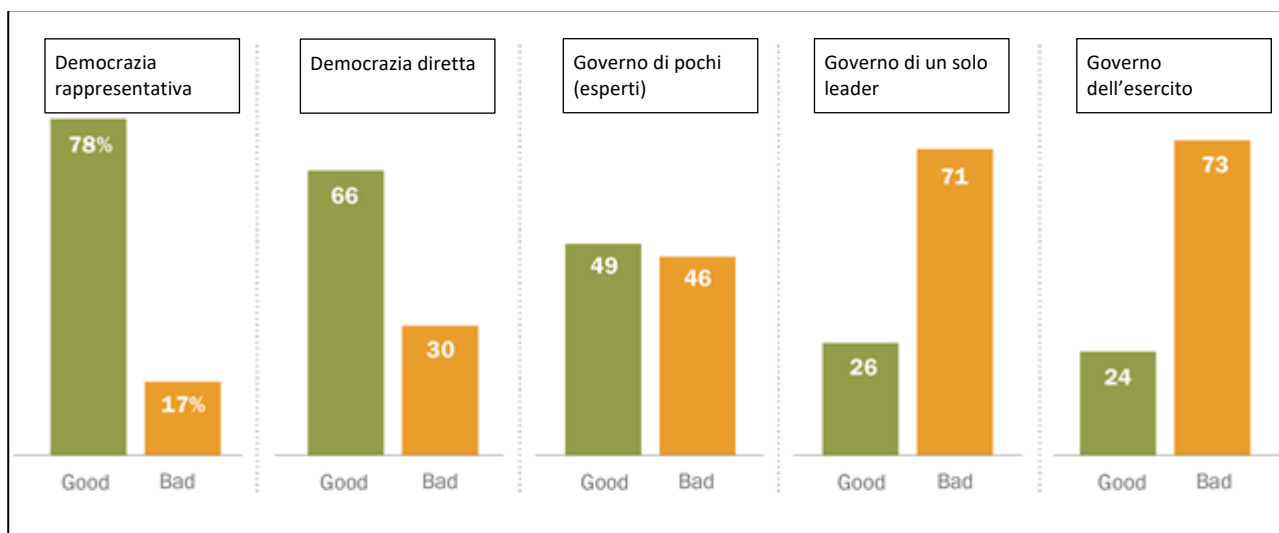
.....

.....

Attività 2

Osserva ora i grafici seguenti e rispondi alle domande.

Letture: le cifre indicano la percentuale di chi risponde alla domanda “Sarebbe una cosa buona o cattiva governare il tuo Paese tramite ...?” (verde = buona; arancione = cattiva)



Tratto da: Pew Research Center, *Globaly, broad support for representative and direct democracy* (2017)

- a. Commenta i dati relativi alle scelte dei cittadini: quali regimi sono prediletti? Prova a trovare delle spiegazioni a queste scelte.

.....

.....

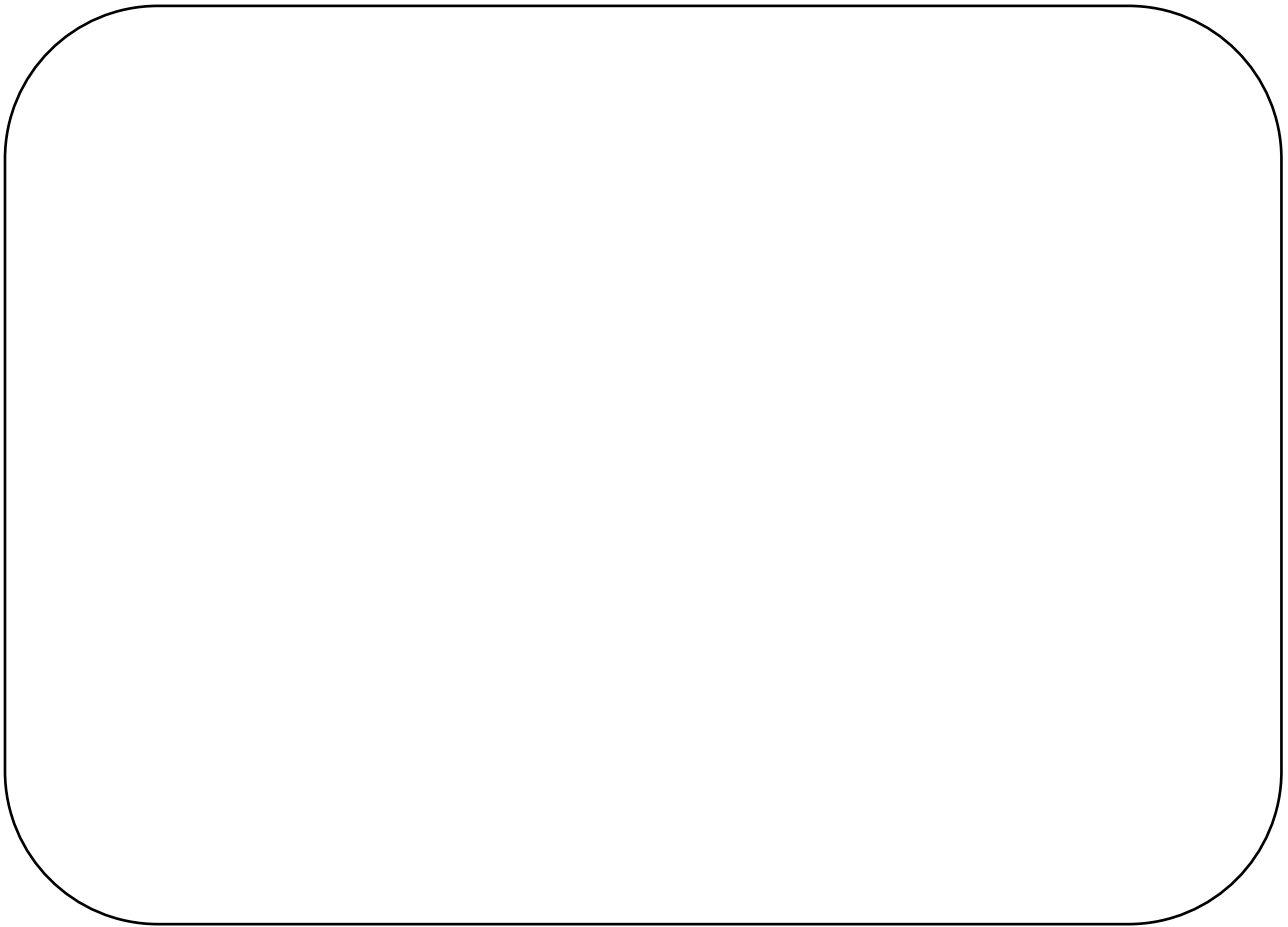
.....

.....

.....

.....

Secondo te, dopo aver analizzato i vari dati di questa unità didattica, perché la popolazione è così critica rispetto al funzionamento della democrazia? Formula delle ipotesi di partenza.

A large, empty rounded rectangular box with a thin black border, intended for the student to write their hypotheses. The box is centered on the page and occupies most of the middle section.

5. Conclusioni

Negli ultimi anni, vari studiosi si sono chinati sullo stato di salute delle democrazie contemporanee. Le loro ricerche si sono concentrate su diverse piste, che probabilmente non si escludono a vicenda ma piuttosto forniscono un loro contributo particolare nel determinare la situazione attuale. Tra i fattori considerati ritroviamo:

1. **le conseguenze della globalizzazione e la fine dei Trenta gloriosi;**
2. **le sfide climatiche;**
3. **il successo di modelli alternativi alla socialdemocrazia occidentale;**
l'emergere dei populismi nelle democrazie occidentali.

Attività

Leggi i testi seguenti e rispondi alle domande

Doc. 1

“Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e l'uso di una lingua veicolare comune – l'inglese – resero straordinariamente veloci le comunicazioni abbattendo al tempo stesso i costi. Questo fu uno dei fattori principali di quell'integrazione economica e finanziaria a livello mondiale che oggi viene definita globalizzazione. [...] La globalizzazione è stata potentemente accentuata, per divenire effettivamente tale, dal crollo del comunismo europeo e del sistema sovietico tra il 1989 e il 1991 e dal definitivo ingresso della Cina sui mercati internazionali sia come paese produttore sia come paese consumatore. La dimensione globale dei mercati finanziari offre grandi possibilità di espansione, ma innesca anche rischi fortissimi derivanti dall'accelerata circolazione dei capitali e da ricchezze artificiali e sopravvalutate. Così come la disponibilità di una manodopera “globale”, se da un lato consente di decentrare la produzione nei paesi dove il costo del lavoro è più basso (nell'Europa orientale o nell'Asia) determina anche la propagazione di nuove drammatiche forme di sfruttamento, soprattutto minorile.”

Tratto da: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Nuovi profili storici. Dal 1900 a oggi*. Bari-Roma, Laterza.

Doc. 2

Vai alle pp. 188-190 del tuo libro di storia, *La Svizzera nella storia. Dal XVII secolo ad oggi*, leggi il brano proposto e rispondi alle domande seguenti.

- a. Chi sono i maggiori beneficiari della globalizzazione?
- b. Chi invece è maggiormente svantaggiato dalla globalizzazione?
- c. Dopo l'*Età dell'oro*, che ha portato un grande sviluppo economico in Occidente, cosa è accaduto all'economia dei paesi occidentali?
- d. Quali reazioni possono scatenare nella popolazione instabilità lavorativa e crisi economica?

Doc. 3

“La fine della crescita economica, l’aumento della disoccupazione e della precarietà portano ad una crescente diffidenza del popolo nei confronti del governo in carica poiché incapace di far ritrovare al proprio paese la prosperità economica precedente.

Ne risulta l’emergenza delle correnti nazionaliste e populiste che rimettono in causa la democrazia liberale, il liberalismo economico, l’apertura internazionale e la mondializzazione, utilizzando una retorica aggressiva, polemica e xenofoba che canalizza il malcontento delle masse contro gli stranieri, i privilegiati, le élite o i partiti politici esistenti.”

Tratto da: Berstein S., *Démocraties, régimes autoritaires et totalitarismes de 1900 à nos jours*, Paris, Hachette.

- a. Quali gruppi sono emersi a causa del malcontento della popolazione?
- b. Qual è il loro obiettivo?
- c. Come definiresti questo obiettivo?

Doc. 4

“Nessun segnale, nel mondo di oggi, annuncia nuovi sviluppi nel senso della democrazia e dei diritti umani, al contrario. Pensatori e Stati di lunga tradizione secolare si inchinano alla religione. Vari paesi riscoprono l’irresistibile seduzione della democrazia autoritaria dopo lunghi periodi di governo liberale: si va ancora votare, ma l’opposizione non è una vera opposizione, perché viene neutralizzata con la corruzione, le minacce, la violenza e il carcere. Perfino nei paesi più evoluti dell’Europa l’idea che la democrazia sia l’unico ordinamento politico adeguato ha perso ogni ovvietà.

La crescita economica e il progresso sociale in paesi come la Cina, governati da sistemi autoritari che respingono il concetto dei diritti umani come specificamente occidentale e difficilmente applicabile ad altre aree geografiche, sono uno spiazzante colpo di scena. E non è tutto: nei prossimi anni anzi molti cittadini di paesi occidentali, protetti da uno spesso strato isolante di gadget elettronici, potrebbero trovare di proprio gusto un governo autoritario fatto di poche risposte chiare, esplicite promesse di benessere e ostentazione patriottica. [...]

Il sogno autoritario accomuna uno spettro quanto mai eterogeneo di soggetti. È la fazione dei delusi [...], degli sradicati, di quelli che hanno già perso qualcosa e di chi teme di perderlo [...] Persone che non appartengono agli strati dell’élite e diffidano delle élite e dei processi politici della democrazia, dei media. Si considerano vittime di un complotto, si sentono umiliate. Riescono a fare chiarezza sul mondo solo a partire da una distinzione netta tra sé e certi altri gruppi. Si sentono minacciate e reagiscono di conseguenza: per questo hanno bisogno innanzitutto di un nemico. [...]

Gli sviluppi dei prossimi decenni e il clima di instabilità politica che li accompagnerà spingeranno sempre più persone nel campo del sogno autoritario. Il cambiamento climatico e l’automatizzazione renderanno ancora più penalizzanti le pressioni che gravano sulle nostre società.”

BLOM, Philipp. *Il primo inverno – La piccola era glaciale e l’inizio della modernità europea*. Venezia, Marsilio.

- a. Perché, secondo l’autore, forme di governo autoritarie potrebbero rispondere ai gusti di larghe fasce della popolazione?
- b. Secondo il testo, da chi potrebbero essere costituite tali fasce?

Completa ora la seguente tabella indicando quale dei fattori indicati all'inizio del capitolo 5 sono toccati dai quattro documenti letti.

<u>Fattore</u>	<u>Doc. 1</u>	<u>Doc. 2</u>	<u>Doc. 3</u>	<u>Doc. 4</u>
<u>Conseguenze della globalizzazione e fine dei Trenta gloriosi</u>				
<u>Sfide climatiche</u>				
<u>Successo di modelli alternativi alla socialdemocrazia occidentale</u>				
<u>Emergere dei populismi nelle democrazie occidentali.</u>				

5A Approfondimento: che cosa è il populismo?

Attività 1

Non tutti gli studiosi sono concordi su come definire il fenomeno del populismo, anche perché le sue manifestazioni sono cambiate nel tempo. Leggi le due definizioni e rispondi alle domande.

- 1) “Forma d’azione politica polemica dai contorni molto vaghi che, attraverso un discorso centrato in un modo o nell’altro sul popolo, si sforza di provocare una forte reazione emozionale nel pubblico al quale si riferisce.

I populisti tendono ad affascinare e a mobilitare il popolo con promesse di guarigione dai mali della società.” (Margaret Canovan)

- 2) “L’attitudine dei populisti è di rigetto dell’autorità e dell’élite. Essi idealizzano il popolo come unico detentore di giustizia e di moralità che deve far fronte ai pericoli che vengono dall’esterno e dall’alto.” (Edward Shils)

- a. Quali sono i mezzi utilizzati dai populisti per affascinare la cittadinanza?

.....
.....

- b. Come si pongono i populisti rispetto ai governi al potere?

.....
.....

- c. Quali sono le tematiche sulle quali i populisti potrebbero basare le loro campagne?

.....
.....

- d. Esegui una ricerca in Internet sui leader populisti. Scegline uno e descrivi la sua azione politica nello Stato di riferimento.

Attività 2. Leggi questi brani tratti da discorsi e articoli di giornale: ritrovi degli elementi segnalati nelle definizioni precedenti? Se sì, sottolineali.

Doc. 1

“Ai 91mila stranieri residenti in Ticino bisogna aggiungere i 55mila frontalieri e le svariate migliaia di padroncini che ogni giorno varcano il confine per arrivare da noi dove, grazie agli svizzerotti fessi, hanno trovato *ul signur indurmentàa!* È ovvio che non si può fare un discorso serio sugli stranieri presenti in Ticino senza contare anche i frontalieri e i padroncini! Sveglia cocomeri, non c'è più posto per tutti!! La barca è piena! Fermiamo gli spalancatori di frontiere!!”

Mattino della domenica, 4 novembre 2012.

Doc. 2

“Il mio impegno riguarderà la sicurezza degli italiani e far sentire la vicinanza alle forze dell'ordine che rischiano la vita per 1200 euro al mese e non meritano di essere presi in giro dai balordi che entrano ed escono di galera. 'A casa loro' sarà una delle nostre priorità. Porte aperte per la gente per bene, biglietto di sola andata a chi viene qui per far casino [...].
Ho già parlato con il ministro, gli ho detto che bisogna prestare attenzione ai 5 miliardi di euro che spendiamo per mantenere gli immigrati. Mi sembrano un po' troppi, ci vuole una bella sforbiciata [...].
Garantirò il diritto alla vita e il diritto a mantenere i concetti legati alla vita con parole chiare e idee chiare: la mamma si chiama mamma e il papà si chiama papà, non ci sono genitori unici, o due o tre o quattro fritti misti. Ci sono mamma e papà e bambini che hanno il diritto all'educazione, alla libertà di scegliere [...].”

Discorso del segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, Sondrio, giugno 2018.

- a. Quale può essere il collegamento tra l'emergere dei populismi e la visione che la cittadinanza ha sulla democrazia e sui governi al potere?

.....
.....
.....
.....

6. Sintesi e mappa concettuale

Sintesi

Proviamo ora a creare una mappa concettuale con i dati ricavati da queste attività.

Quale giudizio possiamo dare sullo stato di salute della democrazia nelle società contemporanee?

